

L'OCCASIONE PERSA

Ci si volta

Ci si volta

E con gli occhi si ribalta

Il tempo lento

Di un'agenda

Che ci ha messi a dura prova

Come fa una svolta e

E Che svolta

Come un'ombra

Che più corri

Più si alza

Più si alza

Fino a quando si ritira

E la sabbia

Ci si perde

Ci si perde

Aumentando

Stando fermi

Le distanze

Le apparenze

Per difendere un giardino

che non ha più niente

non c'è niente

questo inverno ha consumato

le somiglianze

fino a farle diventare

differenze

Ci si osserva

Ci si osserva

Proteggendo i nostri bordi

Da ogni gesto
Da ogni mossa
Per eludere ogni dubbio
Su la precedenza
Una tavola imbandita
Di miseria e forma
Dove manca tanto al vino
La sostanza

Ci si scorda
Ci si scorda
Che un'immagine di pioggia
Che si asciuga sull'asfalto
Come inchiostro che non lascia nessun segno
nessun segno
Un rumore che scompare dopo
Il suo rimbombo
Senza farci mai gustare
Del ricordo

Ci si parla
Ci si parla
Per distrarci dallo sguardo intransigente
Del silenzio
Che ha cercato in tutti i modi
Di portarci al punto
Dritti al punto
Come freccia che doveva andare al centro
Andare al centro
Senza averci calcolati
Come vento

Ci si ascolta

Ci si ascolta
E col fiato si fa ammenda
O si cancella
Ogni colpa
Per eludere quel peso
Sopra la coscienza
Una coscienza
Per un attimo
È sembrata
Un'unica danza
Fino a quando
Si è specchiata dentro un'altra
E poi un'altra
E poi un'altra
E un'altra
E ancora un'altra
E poi un'altra
E ancora un'altra
E un'altra
E un'altra
E un'altra
E un'altra
(Rebi Rivale)